



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



FALCRI silcea

“RAPPORTO DIFFUSO DALL’ABI SULLE RAPINE DEL 2012” NON E’ TUTTO ORO QUEL CHE LUCCICA

E’ di questi giorni la diffusione, da parte dell’ABI, del rapporto sulle rapine in banca nel 2012.

ABI evidenzia come per il quinto anno consecutivo si debba registrare un notevole calo del fenomeno ed infatti le rapine nelle agenzie hanno registrato i seguenti numeri:

- Anno 2007 – 3.365 Rapine consumate o tentate
- Anno 2008 – 2.507 Rapine consumate o tentate
- Anno 2009 – 2.112 Rapine consumate o tentate
- Anno 2010 – 1.714 Rapine consumate o tentate
- Anno 2011 – 1.382 Rapine consumate o tentate
- Anno 2012 – 1.242 Rapine consumate o tentate

Non va però tutto bene come potrebbe sembrare ad una lettura superficiale o nuda e cruda dei dati appena elencati.

Infatti cresce sensibilmente il bottino medio che passa da 19mila euro del 2007 a 26mila euro del 2012 e questo nonostante un sempre più massiccio utilizzo dei cash in cash out e della videosorveglianza.

Cresce anche in maniera preoccupante il numero di ferimenti, malori, colluttazioni e prese d’ostaggio.

Più specificatamente si registrano:

- Anno 2010: Feriti 39 – Malori 65 – Colluttazioni 23 – Ostaggi 137
- Anno 2011: Feriti 35 – Malori 56 – Colluttazioni 36 – Ostaggi 154
- Anno 2012: Feriti 43 – Malori 99 – Colluttazioni 44 – Ostaggi 243

ABI come spesso accade tende a scaricare in larga parte le responsabilità di questi evidenti problemi sulle lavoratrici e sui lavoratori addebitando loro per quanto riguarda la crescita del bottino medio la cattiva abitudine di lasciare “in circolazione” troppo contante e rifugiandosi dietro un laconico “forse c’è ancora molto da fare sul fronte della formazione!” Unisin ricorda ad ABI che sicuramente c’è molto da fare anche sul fronte dell’approssimazione in cui gli addetti sono costretti a lavorare.

Sempre ABI sul fronte delle aumentate colluttazioni sostiene che: “è più probabile che un dipendente o un cliente reagisca alle intimidazioni di un malvivente dando così vita ad una zuffa, fatto assolutamente da evitare. Anche in questo caso degli idonei interventi formativi

devono indirizzare i dipendenti al corretto comportamento da tenere in caso di rapina, astenendosi da ogni reazione.”

Unità Sindacale, da sempre critica e prudente, rispetto ai toni trionfalistici di ABI legati al SOLO calo del numero delle rapine in seguito al massiccio utilizzo di mezzi blindati/temporizzati e della videosorveglianza, intende sottolineare con preoccupazione la grave crescita del numero di eventi cruenti durante le rapine che coinvolgono i colleghi e la clientela mettendone a rischio la vita stessa.

Unità Sindacale invita ABI e le Aziende a tenere in alta considerazione l'allungamento dei tempi di permanenza dei rapinatori all'interno dei locali interessati dall'evento criminoso. Allungamento dei tempi dovuto all'introduzione massiccia di mezzi blindati e temporizzati a scapito del servizio delle guardie armate giurate.

Unità Sindacale guarda anche con preoccupazione al non rinnovo dell'accordo nazionale riguardante gli RLS ed invita le RSA presenti nei luoghi di lavoro a farsi carico ulteriore e supplementare della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori anche alla luce dei dati preoccupanti contenuti nel rapporto e divulgati dall'ABI.

Roma, 2 ottobre 2013

LA SEGRETERIA NAZIONALE